

«La Saga ha debiti con Stato e Ryanair»

Incontro pubblico di Terra Nostra sul futuro dello scalo pescarese. Evidenziate falle gestionali dell'ultimo management

PESCARA - Si è svolto ieri, nella sala "Figlia di Iorio" del Palazzo della Provincia di Pescara l'incontro pubblico organizzato dall'associazione Terra Nostra, sulla questione aeroporto d'Abruzzo e situazione finanziaria della Saga. Hanno partecipato all'incontro, moderato dal giornalista **Mauro Di Cola**, il Comandante **Emilio Isidoro**, ex membro del CdA di Saga, Gianluca Monaco, segretario dell'associazione "Terra Nostra", Armando Foschi, componente dell'associazione "Pescaramipiace". Nel corso dell'incontro sono stati illustrati, con il supporto di slides e documentazione cartacea, i rapporti tra Saga e Ryanair ed i motivi dell'abbandono dello scalo abruzzese da parte degli operatori aerei come Alitalia e la stessa Ryanair. Si è cercato di fare luce su alcuni aspetti gestionali e strategici inerenti la Saga e sulle scelte strategiche poste in essere negli ultimi anni e ancora avvolti da uno strano velo di mistero, ha commentato il segretario di Terra Nostra,



L'incontro di ieri a Pescara

L'ANALISI

L'incontro ha cercato di fare luce sugli addii di Alitalia e Ryanair allo scalo di Pescara

Gianluca Monaco, e tutto questo - continua ancora Monaco - è stato possibile farlo grazie anche all'apporto di personaggi di assoluto spessore e competenza tecnica come il Comandante Isidoro

e dell'ex consigliere comunale di Pescara, **Armando Foschi** (che da anni segue le vicende legate alla gestione dello scalo pescarese). Molto apprezzati e seguiti con interesse sono stati gli interventi di **Emidio Isidoro**, incentrato sugli aspetti tecnico-operativi inerenti le azioni possibili per una corretta gestione di uno scalo aeroportuale, sul rapporto aeroporto e territorio, sulle normative di riferimento a cui fare fede per il rispetto delle "regole" comunitarie e nazionali. Gianluca Monaco ha invece illustrato gli aspetti relativi all'analisi del bilancio della Saga, con un occhio attento alle criticità relative alla sostenibilità finanziaria della società di gestione dello scalo aeroportuale abruzzese. Infine Armando Foschi ha posto l'accento sul suo inter-

vento che ha ripercorso le vicende degli ultimi anni di gestione Saga sulle "falle" gestionali, in particolare di questo ultimo management, e sulle conseguenze che potrebbero verificarsi nei prossimi mesi in seno all'organo gestionale e sul ruolo posto in essere dalla Regione Abruzzo in particolare. Abbiamo voluto porre in evidenza, conclude Gianluca Monaco, alcuni aspetti che, purtroppo, sono poco conosciuti dall'opinione pubblica, in particolare sui contratti posti in essere e rinnovati con Ryanair, sui "pericoli" di natura legale e burocratici che la situazione attuale potrebbe invece sviluppare nei prossimi mesi, se non si interviene in maniera netta e decisa sul management della Saga. Nelle compensazioni tra

quello che Saga deve a Ryanair e quello che la compagnia aerea restituisce come tasse aeroportuali, pagate dai passeggeri, il saldo è notevolmente negativo per la Saga al punto da non poterle permettere di riversarle all'erario e all'Inps. Tant'è che nel bilancio e nella nota integrativa dei revisori si evidenzia il grave debito della Saga nei confronti dello Stato e nei confronti di Ryanair. Debiti che nel 2015 sono stati parzialmente tamponati ancora una volta con finanziamento di soldi pubblici da parte della Regione, già ritenuti incostituzionali nel 2013 e 2014. E' chiaro che noi abruzzesi non possiamo più pagare per una società privata che non ha alcuna redditività, conclude l'esponente di "Terra Nostra".